

## ***Piano di Lavoro Annuale***

### **AREA DI FILOSOFIA E STORIA**

*Articolazione del documento:*

|   |           |
|---|-----------|
| <u>Finalità educative.....</u>  | <u>2</u>  |
| <u>Obiettivi Formativi.....</u>   | <u>2</u>  |
| <u>Obiettivi Generali.....</u>  | <u>3</u>  |
| <u>Obiettivi comuni di base.....</u>  | <u>4</u>  |
| <u>FILOSOFIA.....</u>   | <u>4</u>  |
| <u>STORIA.....</u>  | <u>6</u>  |
| <u>Criteria metodologici e didattici.....</u>   | <u>7</u>  |
| <u>Contenuti programmatici.....</u>   | <u>10</u> |
| <u>FILOSOFIA.....</u>   | <u>10</u> |
| <u>STORIA.....</u>  | <u>11</u> |
| <u>Educazione civica.....</u>   | <u>13</u> |
| <u>Dallo scorso anno scolastico, è in adozione in tutti i corsi del triennio il volume di Gustavo Zagrebelsky</u> |           |
| <u>“Questa Repubblica” (Le Monnier). I singoli docenti affronteranno nelle rispettive classi alcune unità</u>     |           |
| <u>tematiche trattate in questo manuale, collegandole agli argomenti dei programmi di Storia e Filosofia. .</u>   |           |
| <u>Tipologia delle prove.....</u>   | <u>13</u> |
| <u>Criteria di valutazione.....</u>   | <u>14</u> |
| <u>Proposte seminariali o di Approfondimento.....</u>   | <u>16</u> |

## FINALITÀ EDUCATIVE

### **Filosofia**

- 1 - Capacità di definire gli aspetti storico-culturali nella formazione dei paradigmi del pensiero scientifico, etico-politico, religioso.
- 2 - Comprensione interdisciplinare dei diversi modelli di pensiero.
- 3 - Elaborazione autonoma di punti di vista e interpretazioni in ambito culturale e sociale.

### **Storia**

- 1 - Consapevolezza della dimensione storica della temporalità individuale e collettiva.
- 2 - Conoscenza - in termini critici - delle strutture sociali, politiche, economiche.
- 3 - Comprensione dei problemi della convivenza, dei rapporti tra le culture e della formazione di una coscienza civile.

## OBIETTIVI FORMATIVI

1. Costruzione dell'identità socioculturale, civile e politica degli allievi, come individui, membri di gruppi sociali e comunità collegando tempo biografico, quotidiano e tempo storico: facendo cogliere strutture, permanenze, mutamenti, differenze; offrendo elementi del pensiero sociale e politico, dell'elaborazione giuridica, delle riflessioni etica.
2. Promozione di una responsabilità verso se stessi, la natura e la società, valorizzando l'esperienza vissuta e l'apertura interpersonale.
3. Capacità di riflessione critica sulle diverse forme del sapere; identificazione dei modelli interpretativi diversi della realtà e dei prodotti della cultura; sottolineatura dei rapporti tra filosofia e contesto storico, tra filosofia, scienza e tecnologia.
4. Acquisizione di strumenti culturali per una educazione alla diversità e alla tolleranza, attraverso la coscienza del valore dell'identità propria e altrui; attraverso la consapevolezza dei problemi creati dall'incontro tra culture, dall'interdipendenza e dalla globalizzazione; attraverso la comprensione dei processi di formazione dei pregiudizi e degli stereotipi.
5. Controllo critico del discorso e delle conoscenze: padronanza di strategie argomentative e scelta consapevole di procedure logiche; ricerca dei presupposti e delle condizioni di validità delle argomentazioni.
6. Acquisizione di una metodologia di lavoro in gruppo, in vista della ricerca culturale e scientifica, e della appartenenza ad una comunità di ricerca, sviluppando un habitus al coordinamento dei propri contributi specifici e particolari con quelli degli altri, responsabilizzando circa il proprio ruolo.

7. Assunzione di un *habitus* partecipativo alla vita della scuola e alla vita pubblica.

## **OBIETTIVI GENERALI**

### *FILOSOFIA*

- a) considerazione della “storicità” del linguaggio filosofico, i cui termini e categorie e cambiano significato, anche a seconda dei contesti;
- b) uso del testo filosofico non solo come supporto esplicativo o documento storico ma come strumento di riflessione critica.
- c) contestualizzazione delle questioni storiche della filosofia con il dibattito contemporaneo

### *STORIA*

- a) riformulazione del concetto di “oggetto” storico, da non intendersi solo come sintesi di eventi, rilevati attraverso una pretesa obiettività, ma luogo di diverse situazioni (culturali, socio-economiche, istituzionali, ecc.);
- b) espressione del concetto guida di temporalità storica, non solo come successione lineare ma piuttosto come luogo di specificità dei fenomeni in ambiti differenti (culturale, economico, sociale): situazioni suscettibili di considerazioni/scansioni temporali diverse;
- C) lettura “critica” della fonte storica: il documento come incontro di intenzioni diverse (dell'estensore, della sua cultura, degli interpreti).

**Le strategie previste per il raggiungimento degli obiettivi generali predetti sono le seguenti:**

### *FILOSOFIA*

- a) rilevazione dell'uso dei paradigmi, delle formule linguistiche, nei diversi contesti; della fortuna o dell'attualità di un dibattito filosofico sui temi in questione;
- b) uso nelle lezioni di una terminologia specifica non “neutra”, che renda conto delle “stratificazioni” e delle prospettive secondo cui viene utilizzata;
- C) lettura commentata dei testi anche attraverso corredi esplicativi di altri autori; uso dei testi filosofici nelle verifiche, allo scopo di rilevarne la comprensibilità ma anche proponendo nuove sollecitazioni progressivamente più specifiche - per riflessioni personali.

### *STORIA*

- a) introduzione alla critica storica più recente, intendendo l'obiettività come “chiarezza dei presupposti nelle ipotesi scientifiche” e non come pretesa di neutralità. Considerazione

dell'utilità e dello sviluppo delle scienze "ausiliarie" (filologia, antropologia culturale, sociologia, ecc.);

b) riflessione sui "tempi lunghi" della storia: le permanenze di usi e costumi, i diversi tempi dell'economia rispetto alla politica, l'incidenza negli eventi di fattori non immediatamente storicizzabili (per esempio il clima);

c) presentazione dell'interazione tra situazione e documento: quest'ultimo non solo "esponde", ma è funzionale ad una visione particolare;

d) vaglio della significatività dei dati sulla base della funzionalità rispetto ad un'ipotesi interpretativa formulata preventivamente.

### **OBIETTIVI COMUNI DI BASE**

Lo studente, al termine del curriculum proposto:

## **FILOSOFIA**

*Classe Terza*

### **CONOSCENZE**

Identifica e definisce termini chiave della tradizione filosofica antica e medievale, cogliendone la stratificazione semantica storica e lessicale:

mito, logos, sapienza/saggezza, verità, scienza, opinione, fisica, metafisica, etica, areté, nous, idea, dialettica, dialogo, dimostrazione, sostanza/essere; teologia/rivelazione.

### **COMPETENZE**

1) Analizza alcuni problemi della cultura dell'antichità, individuandone le caratteristiche (ambientali, sociali, istituzionali, comunicative, economiche ...) anche nell'elaborazione delle risposte, cogliendone lo "specifico" filosofico.

2) Utilizza il lessico, le terminologie specifiche, le categorie dei diversi paradigmi filosofici.

3) Dato un testo filosofico:

- ricostruisce le strategie argomentative e rintracciarne gli scopi;
- riassume oralmente o per iscritto le tesi fondamentali;
- riconduce le tesi individuate nel testo al contesto argomentativo e storico.

4) Utilizza gli strumenti di informazione e di ricerca, anche di tipo multimediale, per ricerche mirate, cercando di sviluppare capacità di selezione dei dati e dei quadri argomentativi di riferimento.

### **CAPACITÀ**

1) Prende appunti con affidabilità ed organicità, durante lezioni, esercitazioni e studio personale; li integra correttamente con altre informazioni desunte dal manuale

2) Analizza semplici testi filosofici o filosoficamente rilevanti, compiendo le seguenti operazioni: - definire e comprendere termini e concetti; - enucleare le idee centrali;

### *Classe Quarta*

#### CONOSCENZE

Oltre ad un opportuno consolidamento e integrazione dei termini relativi alla classe terza, identifica e definisce termini chiave della tradizione filosofica moderna, cogliendone la stratificazione semantica storica e lessicale:

metodo, esperimento, modello, diritto, Stato, soggetto/oggetto, trascendentale, a priori, empirismo-razionalismo.

#### COMPETENZE

1) rileva i presupposti e le condizioni di validità delle argomentazioni, cogliendone i principali nodi problematici e le eventuali discontinuità.

2) individua i rapporti che legano un testo sia al contesto storico di cui è documento, sia all'elaborazione filosofica precedente e contemporanea;

3) dati due testi di argomento affine, individua analogie e differenze.

4) enuclea le stratificazioni semantiche di termini del lessico filosofico moderno attribuendole in sede di sintesi conclusiva ad autori e correnti.

5) Sviluppa le competenze indicate nel punto 4 per la classe terza, riguardo le conoscenze di questo anno di corso.

#### CAPACITÀ

1) Sui testi filosofici analizzati spiegare e individuare problemi, linee argomentative, contesto comunicativo, riferimenti culturali, compiendo oltre alle operazioni indicate al punto 3 delle competenze per la Classe Terza anche le seguenti: - valutare la qualità di un'argomentazione in base alla coerenza interna - distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate

2) Utilizza con efficacia il tempo a disposizione per svolgere un lavoro di ricerca e di studio di nodi problematici della filosofia moderna con l'impiego corretto di appunti delle lezioni e delle esercitazioni, di informazioni desunte dal manuale, di strumenti bibliografici

### *Classe Quinta*

#### CONOSCENZE

Oltre ad un opportuno consolidamento e integrazione dei termini relativi alle classi precedenti, identifica e definisce termini chiave della tradizione contemporanea, cogliendone la stratificazione semantica storica e lessicale:

totalità, Assoluto, sentimento, storia, progresso, mercato-valore-lavoro, struttura/sovrastuttura, società, psiche, nichilismo, tecnica, tecnologia, verifica-zione-falsificazione, paradigma, esistenza, responsabilità, fenomenologia, ermeneutica.

## COMPETENZE

- 1) Conduce il proprio discorso con padronanza logica e lessicale, facendo ricorso al linguaggio specifico della disciplina.
- 2) Su testi filosofici analizzati autonomamente conduce con sicurezza le operazioni indicate per la classe terza (punto 3) e per la classe quarta (punto 2).

## CAPACITÀ

- 1) Sviluppa le capacità indicate per le classi terza e quarta, valutando criticamente gli elementi in discussione e le proprie operazioni.
- 2) Esercita il controllo critico del discorso con riferimento ai diversi modelli e alle alternative presentate dai differenti approcci ai problemi delle elaborazioni filosofiche studiate.

## STORIA

### *Classe Terza*

## CONOSCENZE

Identifica e definisce le categorie di base della disciplina dal punto di vista epistemologico, e le categorie inerenti al discorso politico/giuridico nella modernità:  
storia-storiografia, durata, continuità/discontinuità, identità/differenza,  
fonti/documenti/testimonianze, temporalità (presente/passato/futuro), periodizzazione;  
formazione dello Stato, monarchia, potere/dominio, violenza, guerra, diritto, conquista, l'*altro*,  
riforma religiosa, tradizione e umanesimo.

## COMPETENZE

- 1) Usa termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storico..
- 2) Consulta in rapporto ai problemi posti gli strumenti necessari: manuali, testi storiografici, atlanti, tavole cronologiche, schemi, tabelle.
- 3) Individua i vari tipi di fonte e conoscerne gli usi principali.

## CAPACITÀ

### *Oltre a quelle indicate per la classe terza per filosofia*

- 1) Riorganizza in brevi elaborati il materiale argomentativo e documentario a disposizione.

### *Classe Quarta*

#### CONOSCENZE

Identifica e definisce le seguenti categorie, inerenti al discorso socio-economico nella modernità e nel XIX secolo:

assolutismo, mercantilismo, rivoluzione, capitalismo, industria, mercato, colonialismo, imperialismo, economia/mondo, ordini/ceti/classi, liberalismo /liberismo, uguaglianza, nazionalità.

#### COMPETENZE

Oltre a quelle indicate per la classe terza:

Ricostruisce le connessioni sincroniche di un evento storico e seguirne gli sviluppi diacronici.

#### CAPACITÀ

- 1) sviluppa la capacità di realizzazione di schede tematiche storiche.
- 2) distingue all'interno di un evento storico i molteplici aspetti che lo compongono (economici, sociali, istituzionali, ideologici e culturali) e ne valuta la diversa incidenza anche alla luce delle differenti interpretazioni storiografiche.

### *Classe Quinta*

#### CONOSCENZE

Identifica e definisce le seguenti categorie, inerenti al discorso storico sul mondo contemporaneo:

democrazia, nazionalismo, totalitarismi, genocidio, neocolonialismo/decolonizzazione, bipolarismo, postmoderno, sviluppo/nuovi modelli di sviluppo, scenari globali agli inizi del nostro secolo.

#### COMPETENZE

*Oltre a quelle indicate per le classi precedenti*

- 1) Confronta le diverse interpretazioni degli storici in riferimento alle fonti usate e ai presupposti ideologici.
- 2) Sviluppa le abilità indicate nel punto 2 della voce "competenze" per la classe IV, riguardo argomenti relativi a questa fase del corso di studi.
- 3) Utilizza gli strumenti conoscitivi acquisiti nell'ambito sociale, giuridico, economico, per leggere la contemporaneità.

#### CAPACITÀ

*Oltre a quelle indicate per le classi precedenti*

- 1) Interpreta e valuta le testimonianze utilizzate distinguendo in esse i fatti dalle opinioni e dai pregiudizi.

#### **CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI**

1. Il primo criterio didattico che poniamo alla base del nostro lavoro è che un apprendimento significativo ed efficace dipende dalla connessione che si stabilisce fra la filosofia e la storia come saperi e come cultura ed i processi cognitivi e le idee personali dell'allievo. Occorre che i nostri allievi vengano coinvolti sempre, il che impone un "ascolto" dell'orizzonte di senso e di valori degli studenti, non solo dei loro stili intellettivi e di apprendimento, ma proprio della loro esperienza non elaborata e spontanea di pensiero, attorno a visioni del mondo, opinioni, i cui assunti e principi restano perlopiù nascosti a loro stessi, e vanno quindi cercati.
2. Il secondo criterio didattico è la consapevolezza che un incontro più sostanzioso e diretto da parte dello studente con la lettura delle opere di qualche autore — mediante l'accostamento guidato ai testi — vale a formare all'atteggiamento ed alla cultura filosofica più del semplice ricorso al manuale o della semplice e sterile elencazione di nomi di filosofi e di opere; di date, trattati e battaglie.
3. Insegnare a pensare è il terzo criterio: lo studio degli autori del passato deve mirare all'esercizio della abilità del discente di elaborare concetti e di valutare criticamente. Si tratta di dare alla didattica l'impostazione tale da orientare secondo questo criterio anche quelli precedenti. A nostro modo di vedere, infatti, è centrale e importante più che l'apprendimento della filosofia (o delle filosofie) l'apprendimento del filosofare, come esercizio dell'argomentazione razionale nelle sue varie forme. Ciò significa pertanto che si dovranno ricercare non solamente le dottrine e le risposte che i filosofi hanno elaborato, ma andare alla ricerca dei problemi, degli interrogativi che si erano posti ed a cui le loro teorie erano intese a dar risposta; e guardare al dibattito critico fra gli autori, che è esercizio eminentemente filosofico; portare alla luce le domande "legittime" ed i problemi di natura filosofica che ancor oggi danno da pensare, ma soprattutto guidare gli allievi attraverso un'attività mirata alla acquisizione delle abilità e capacità logico-argomentative che presiedono alle attività di ragionamento e di giudizio filosofiche. In questo senso intendiamo le acquisizioni degli studi storici come indicazioni per il possesso degli strumenti di comprensione e di partecipazione al contesto civile e sociale del nostro tempo, nella sua costituzione attraverso le tradizioni e le sue problematiche attuali.

### **Approcci didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro**

Per il conseguimento degli obiettivi delineati viene utilizzato un apparato didattico che prevede:

- la regolare effettuazione di lezioni di diversa natura (frontali, euristico-dialogiche, basate sul *problem-solving* e/o sulle "domande legittime" (*problem-setting*), di simulazione, di laboratorio, riepilogative, ecc.);
- organizzazione e svolgimento di attività volte a sviluppare le abilità logico-concettuali e argomentative di cui sopra (cfr. obiettivi comuni di base);
- addestramento alla costruzione autonoma di materiali documenti ed elaborati (es. glossario, ecc.);
- l'utilizzo di vari testi integrativi rispetto ai manuali ed all'antologia (saggi, documenti, articoli, interviste);
- l'utilizzo di materiali audiovisivi;
- l'indicazione di criteri per la messa a punto di un efficace metodo di studio, soprattutto relativamente all'analisi e alla schematizzazione dei testi e al confronto tra testi di argomento affine;

- l'organizzazione di lavori di gruppo da effettuare in classe e/o a casa;
- la proposta di indicazioni bibliografiche per l'approfondimento tematico e la lettura personale;
- l'organizzazione di seminari per classi parallele;
- ogni altra pratica didattica e comunicativa che faciliti la costruzione di una comunità di ricerca nel gruppo-classe.

In particolare, l'azione didattica mira a guidare ed esercitare gli allievi all'adeguato sviluppo di competenze e capacità legate alla **metodologia dello studio e della ricerca**:

## 1) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DEI TEMPI

### a) Potenziamento delle attività di ascolto :

- definizione degli argomenti in classe tramite l'individuazione di parole – chiave
- riconoscimento dell'ipotesi centrale in un'argomentazione (isolando le “novità” rispetto alle conoscenze note).
- uso e rielaborazione degli appunti presi in classe.

### b) Riformulazione delle conoscenze note come contesto di contenuti nuovi (cfr.4 Connessione delle conoscenze).

c) Indicazione sul tempo-scuola come ambito dell'apprendimento attraverso l'incentivazione degli interventi positivi (da intendersi come prestazioni positive nel *problem solving* e nel *questioning*), la riformulazione dei contenuti attraverso la loro socializzazione nel gruppo classe anche attraverso giochi di ruolo , ricostruzioni e simulazioni in gruppi) . Indicazione sul tempo-casa come ambito del riepilogo inteso come risistemazione individuale dei contenuti.

## 2) APPROCCIO AL LIBRO DI TESTO

- a) Indicazioni sull'organizzazione del testo: guida agli scopi, alla struttura, ai sussidi del testo. Spiegare per ogni sezione l'utilità e l'uso (per guidare anche ad una identificazione sicura delle caratteristiche “epistemologiche” della disciplina).
- b) Indicazioni sul linguaggio del testo, con particolare attenzione alla spiegazione delle strategie comunicative: narrative, assiomatiche, problematiche con relativi esempi.
- c) Sottolineatura e paragrafazione: guida attraverso gli esempi indicati precedentemente.
- d) Indicazioni sull'identificazione dei contenuti: evidenziare e caratterizzare i sottoambiti, gli insiemi problematici comuni ( in una situazione storica: fattori economici/ sociali/ politici/ culturali; in una costruzione filosofica: metafisica/ epistemologia/ etica/ estetica).

## 3) LINGUAGGI SPECIFICI

- a) Indicazioni dello specifico disciplinare e dell'origine diversa dei termini chiave incontrati
- b) Tecniche di analisi : costruzione di un dizionario “personale”, esercizio all'uso dei termini acquisiti in contesti diversi.

## 4) CONNESSIONE DELLE CONOSCENZE

- a) Il ripasso: avvio a confronti interni nel testo. Sottolineatura ed indicazione dei nodi problematici noti rinvenuti in un nuovo contesto. Breve loro sintesi da richiamare rispetto al nuovo ambito.

- b) Uso dei sussidi del testo: iconografia e cartine come visualizzazione dell'argomentazione: verbalizzare e/o schematizzare le osservazioni da esse scaturite. Per gli anni successivi alla classe terza: c) guida alla lettura dei documenti, evidenziando come sono interpretabili attraverso il contesto, evidenziando successivamente le novità.
- c) guida alla lettura di testi critici: evidenziazione delle tesi centrali, confronto tra i contributi, confronto con le prospettive degli autori.

## 5) CONNESSIONI INTERDISCIPLINARI

Confronto tra i contenuti delle diverse discipline, identificando:

- a) riferimenti cronologici comuni
- b) usi linguistici comuni o simili, tematizzando le differenze
- c) contenuti comuni svolti in base a prospettive disciplinari diverse.

### CONTENUTI PROGRAMMATICI

Ogni anno, per le due discipline e per ogni anno di corso, viene indicato un insieme di temi che *possono* essere utilizzati come prospettive organizzative, approfondimento, spunto per l'interpretazione autonoma dei contenuti di studio. Ciascun docente potrà in ogni caso sviluppare percorsi autonomi, fatta salva la necessità che siano tutti ordinati al raggiungimento degli "obiettivi comuni di base" descritti sopra. Verrà impostata, per ciascuna classe del corso di studi, la lettura integrale di almeno un testo della tradizione filosofica, in funzione dello sviluppo delle competenze e delle capacità di interpretazione e dell'approfondimento dei contenuti.

A partire da essi sarà possibile sviluppare anche attività seminariali, le quali possono prevedere la eventuale partecipazione di esperti esterni alla scuola.

Per quanto riguarda l'ultimo anno di corso, i centri di interesse costituiranno un riferimento per l'elaborazione di tematiche interdisciplinari funzionali al colloquio d'esame che verranno indicate nei programmi.

Inoltre il lavoro dei consigli di classe indicherà le necessarie convergenze su temi comuni con gli altri ambiti di studio.

## **FILOSOFIA**

*Classe terza*

| <b>CONTENUTI</b>  |
|---|
| 1. La filosofia e le sue domande  |
| 1.1. mito e <i>logos</i>  |
| 1.2. che cos'è la "filosofia"?  |
| 2. Il contesto della "nascita della filosofia" in Grecia  |
| 3. Le pratiche del pensiero filosofico nel mondo greco: dialogo, confutazione, dimostrazione, dialettica, disputa |
| 4. Scienza e Opinione ( <i>episteme, doxa</i> )   |
| 5. Fisica e Metafisica  |
| 6. La filosofia come maniera di vivere  |
| 7. Dialoghi e identità plurali tra età tardoantica e medioevo: ebraismo, patristica, mediazione islamica          |

di fronte alla tradizione greca

### *Classe Quarta*

| CONTENUTI   |
|---|
| 1. Il pensiero medievale                                    |
| 2. Il diritto e lo Stato                                    |
| 3. Metodo/metodi. La rivoluzione scientifica e la filosofia |
| 4. Soggetto e oggetto dall'umanesimo a Kant                 |
| 5. Empirismo/razionalismo e idealismo trascendentale        |

### *Classe Quinta*

#### CONTENUTI

1. Hegel
2. La critica al pensiero hegeliano (Schopenhauer, Kierkegaard)
3. I maestri del sospetto (Marx, Nietzsche, Freud)
4. Positivismo, neopositivismo, dibattito epistemologico
5. Introduzione ai diversi indirizzi della filosofia contemporanea: la fenomenologia, l'ermeneutica, la riflessione etico-politica nel Novecento (i singoli docenti decideranno quali di questi temi saranno approfonditi nelle rispettive classi).

## **STORIA**

Il carattere “complessivo” delle seguenti indicazioni programmatiche (come del resto di quelle di Filosofia) è diretto ad una più ampia possibilità di articolazione particolare in direzione del conseguimento dei saperi essenziali indicati sopra nella sezione “obiettivi comuni di base”.

### *Classe Terza*

| CONTENUTI  |
|--|
| 1. Memoria e storia: alcune categorie storiografiche. Storia e storiografia. Passato e presente. Eventi, congiunture, strutture: la lunga durata. Nuove fonti documentarie. – Riepilogo sugli elementi fondanti della storia altomedievale |
| 2. La ‘rinascita’ dell'Europa, l'avanzamento e l'arresto delle frontiere interne e esterne nel ‘basso medioevo’. Formazione dello Stato e degli apparati giuridici ed amministrativi.  |
| 3. Il XV secolo.   |
| 4. <i>Il cinquecento: genesi della modernità</i>   |

|  |
|--|
| La riforma: protagonisti e sviluppi. I conflitti politico-religiosi.   |
| Lo Stato moderno: fiscalità ed amministrazione.  |
| La conquista dell'America: differenze e riconoscimento dell'altro. Rinascimento e cultura.   |
| 5. <i>Il Seicento: L'età barocca.</i>  |
| Modelli sociali e politici (assolutismo, I rivoluzione inglese, le sette province unite): governati e governanti fra partecipazione e concentrazione del potere. Lotte politico-sociali, dottrine politiche, configurazioni istituzionali. |

#### Classe Quarta

|  |
|--|
| <b>CONTENUTI</b>   |
| <i>L'età dei lumi.</i>   |
| La nuova Europa nata dalla conclusione delle guerre di religione e i “nuovi” conflitti d'egemonia.                                       |
| Dall'età barocca alla stagione delle riforme.  |
| Nuovi sviluppi economici: precapitalismo, mercantilismo.   |
| Illuminismo, riformismo e rivoluzione. Il problema della rivoluzione come paradigma del cambiamento.                                     |
| Europa e America a confronto. La particolarità sociali dei nuovi modelli di sviluppo economico: il caso della “rivoluzione industriale”. |
| <i>Il “lungo” XIX secolo</i>   |
| Nazione e popolo. Libertà e giustizia. Prospettive sociopolitiche e culturali nell'epoca del liberalismo classico.                       |
| Processi di integrazione nazionale e costruzioni sovranazionali.   |
| L'economia mondiale e la rottura dell'equilibrio europeo. Il capitalismo nella II metà del XIX secolo.                                   |

#### Classe quinta

|   |
|---|
| <b>CONTENUTI</b>  |
| <i>Il novecento</i>   |
| 1. Le forme della società di massa  |
| 2. La dissoluzione dell'ordine europeo                                      |
| 3. Dalla guerra alla guerra. Strategie e tentativi di controllo della crisi |
| 4. Il mondo bipolare  |
| 5. La decolonizzazione e le sperequazioni fra il Nord e il Sud del pianeta  |
| 6. Verso un nuovo dis-ordine mondiale?                                      |

## Educazione civica

Dallo scorso anno scolastico, è in adozione in tutti i corsi del triennio il volume di Gustavo Zagrebelsky “Questa Repubblica” (Le Monnier). I singoli docenti affronteranno nelle rispettive classi alcune unità tematiche trattate in questo manuale, collegandole agli argomenti dei programmi di Storia e Filosofia.

### TIPOLOGIA DELLE PROVE

I seguenti tipi di prove sono legati alla verifica del grado di acquisizione degli obiettivi minimi sopraindicati.

#### FILOSOFIA

##### *Verifica formativa*

La verifica formativa deve determinare, in relazione ai singoli problemi e ai singoli autori presentati, il conseguimento degli obiettivi specifici sopra indicati, attraverso interrogazioni orali di ampiezza e approfondimento variabili ed attraverso l'analisi in classe di brevi testi filosofici, nonché mediante il controllo della partecipazione al dialogo ed alla ricerca, negli interventi liberamente condotti dall'allievo.

##### *Verifica sommativa*

Per la verifica sommativa vengono svolti colloqui orali più articolati nell'ampiezza dei contenuti e nell'elaborazione richiesta agli allievi sugli stessi, sono utilizzati testi più ampi e vengono predisposte prove scritte, di cui una per quadrimestre concordata nell'ambito disciplinare.

#### STORIA

##### *Verifica formativa*

Allo scopo di valutare il grado di acquisizione degli obiettivi sopra indicati, la verifica formativa utilizza domande e interventi in momenti diversi della lezione (prima di una nuova spiegazione, durante la stessa, nel corso delle interrogazioni dei compagni), nonché gli interventi dell'allievo nel corso della normale attività didattica.

##### *Verifica sommativa*

La verifica sommativa consiste in interrogazioni orali più articolate nell'ampiezza dei contenuti e nella elaborazione richiesta agli allievi sugli stessi, nonché in test e questionari scritti.

## Tipi di prove

|                |   |
|----------------|---|
| Prove orali    | interrogazioni;<br>relazioni;<br>interventi in discussioni libere o guidate;                              |
| Prove scritte: | oggettive:     -a risposta multipla;<br>-a completamento (di testi, carte, schemi);<br>-a domande aperte; |
|                | produzione di testi: - schemi di sintesi o di rielaborazione;<br>- relazioni;                             |

- testi argomentativi.

La strutturazione delle verifiche terrà conto delle indicazioni ministeriali sulle diverse modalità di prova in relazione all'esame di Stato.

### **Prove Parallele**

L'area dispone per quest'anno di progettare e somministrare delle "prove parallele", con le seguenti modalità e scadenze:

- alla fine di ottobre, o all'inizio di novembre, la prova di Storia per le classi terze, collegata all'incontro sul tema dell'Islam (si veda alla voce: attività seminariali).
- Il 22 febbraio, alla seconda ora, è in programma la prova di Filosofia per le classi quarte.

In ogni caso, dalla somministrazione di queste prove dovrebbero essere escluse le classi quinte (già impegnate nella simulazione delle terze prove e nelle attività di predisposizione dei percorsi per l'Esame di Stato).

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### *FILOSOFIA*

##### *Verifica formativa*

La verifica formativa intende riscontrare complessivamente:

1. Il grado di acquisizione di una nuova terminologia e di nuove categorie.
2. La capacità di ricostruire sinteticamente i caratteri e il senso di un problema.
3. La capacità di collocare il problema nel contesto del pensiero dell'autore e del periodo storico.
4. La capacità di ricostruire analiticamente i momenti essenziali indicando quali sono argomentati e quali solo enunciati.
5. La capacità di valutare la qualità dell'argomentazione.
6. La capacità di proporre un'interpretazione ed una valutazione personale del problema.

Nella classe terza viene riservata un'attenzione particolare ai primi tre punti, mentre a partire dalla classe quarta assumono maggior rilievo i momenti successivi.

##### *Verifica sommativa*

La verifica sommativa oltre a riscontrare il grado di conseguimento degli obiettivi già indicati, deve da un lato verificare la capacità di collocare i singoli problemi e i singoli autori in un più ampio quadro di riferimenti, dall'altro fornire indicazioni sul percorso di maturazione critica individuale di ogni studente.

#### *STORIA*

##### *Verifica formativa*

La verifica formativa può non essere accompagnata in modo specifico da una formalizzazione in voto, ma intende:

1. Aiutare gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e stimolare la continuità nello studio da parte di tutti.
2. Confermare i giudizi espressi dopo le verifiche sommative.
3. Evidenziare eventuali problemi nell'acquisizione dei contenuti e del metodo di studio.
4. Controllare il conseguimento degli obiettivi specifici della materia.

A tale tipo di verifica vengono destinati spazi diversi in rapporto alla situazione delle classi e alla concreta disponibilità di tempo.

#### *Verifica sommativa*

Le verifiche sommative intendono riscontrare:

1. Il grado di acquisizione dei contenuti.
2. Il processo di conseguimento dei diversi obiettivi indicati nella programmazione.
3. Gli eventuali cambiamenti verificatisi negli studenti in relazione alla situazione di partenza.

#### **CORRISPONDENZA VOTI-LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

Cfr. Tab. “*Griglia di corrispondenza Voti-Livelli di Abilità dell’ Area Disciplinare Storia-Filosofia*”, allegata e riformulata ex-novo per il presente anno .

La presente nota esplicita in termini analitici le abilità operative e le capacità di elaborazione contenutistica corrispondenti alle diverse fasce di valutazione. Tale analisi è condotta a partire dagli obiettivi disciplinari concordati in sede di programmazione didattica ed esprime lo “standard” valutativo dell’intera area disciplinare.

Voto 9/10 : l’allievo è capace di condurre una riesposizione analitica completa di una questione storica e/o culturale e, inversamente, di enuclearne sinteticamente i tratti da utilizzare in elaborazioni successive; dimostra inoltre, rispetto ad uno specifico ambito disciplinare, consapevolezza della dimensione contestuale del fenomeno esaminato; b) l’allievo è capace di rielaborare personalmente i contenuti appresi attraverso il riferimento a fonti documentarie e/o ad ambiti critici ulteriori rispetto all’esposizione manualistica e scolastica; c) tali capacità elaborative saranno sottolineate dall’attitudine alla critica linguistica derivante da un’analisi autonoma dei discorsi e dei concetti; la coerenza interna delle esposizioni e l’evidenziazione in esse di nodi problematici centrali deve scaturire anche dalla capacità di far interagire l’ambito storico con quello filosofico, ampliando l’analisi, ove possibile, ad altri contesti disciplinari; d) l’allievo è in grado di ricostruire genesi, organizzazione, conduzione di una riflessione filosofica in società e periodi determinati, rilevando presupposti e condizioni di validità delle argomentazioni utilizzate.

Voto 8 : l’allievo è capace di condurre una riesposizione analitica completa di una questione storica e/o culturale e, inversamente, di enuclearne sinteticamente i tratti da riutilizzare in rielaborazioni successive; è consapevole inoltre, rispetto ad uno specifico ambito disciplinare, della dimensione contestuale del fenomeno esaminato; b) l’allievo è capace di rielaborare personalmente i contenuti appresi attraverso il riferimento a tutti i materiali propri del lavoro scolastico; c) è inoltre consapevole dei punti di contatto delle questioni proposte con altri ambiti disciplinari e dell’interazione tra ambito storico e ambito filosofico, ove utilizza con padronanza i linguaggi specifici nel commento di testi e fonti documentarie.

Voto 7: l’allievo ha padronanza dei contenuti analitici delle discipline e sa proporre elaborazioni sintetiche attraverso un uso corretto dei linguaggi specifici e capacità di

riferimenti testuali; è inoltre in grado di individuare i rapporti che legano tali fonti sia al contesto storico di cui sono documento sia alle elaborazioni concettuali da cui derivano.

Voto 6 : tale livello corrisponde al conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari da parte dell'allievo, che dunque dev'essere capace di riesporre sinteticamente i contenuti, di utilizzare in modo sostanzialmente corretto gli elementi fondamentali della terminologia specifica, di definire i caratteri e il senso generale di una problematica e/o di una teoria, di individuare i tratti fondamentali del contesto storico.

Voto 5 : l'alunno mostra difficoltà nella ricostruzione sintetica degli ambiti argomentativi e/o testuali proposti, seleziona in modo inadeguato i contenuti degli argomenti rispetto ad una traccia indicata, manifesta incertezze o errori nell'uso della terminologia specifica.

Voto 4 : l'alunno mostra gravi lacune e/o fraintendimenti nella ricostruzione sintetica dei tratti fondamentali di una questione storico-sociale o di un punto di vista concettuale; il lessico utilizzato appare inadeguato ed è assente l'uso della terminologia specifica.

Voto 3: l'assenza di conoscenze di base, incoerenza nell'argomentazione logica, mancato conseguimento di tutti gli obiettivi minimi previsti.

#### **PROPOSTE SEMINARIALI O DI APPROFONDIMENTO.**

Le seguenti proposte vanno intese come parte integrante della programmazione disciplinare.

Nel corso del presente anno scolastico i docenti dell'area utilizzeranno in ambito curricolare, nelle singole classi quinte, una scelta di produzioni cinematografiche sulla storia del Novecento.

In proposito sono stati individuati cinque ambiti e periodi storici di riferimento:

- la Prima guerra mondiale
- i totalitarismi del XX secolo
- il secondo dopoguerra
- la decolonizzazione
- la globalizzazione e l'emergenza di nuovi conflitti etnici.

Per le classi quarte, si conferma l'impegno dell'area disciplinare a guidare le classi alla ricerca in vista del Convegno dedicato alla memoria di Elena Piazzini, che si svolgerà nella prossima primavera, fatto salvo quanto già richiesto nei precedenti anni scolastici in relazione alla necessità che:

- a) a tale progetto partecipino anche colleghi di altre discipline (Scienze, Fisica, Storia dell'Arte, Lingua straniera...) in modo più articolato e diretto, e che
- b) il progetto sia discusso collegialmente con il responsabile e i singoli Consigli di Classe. Il tema proposto, riguardante il futuro dell'istituzione ospedaliera in rapporto ai diritti dei malati, è: *Microcosmo ospedale: tra accoglienza e degenza, il futuro della cura.*

È inoltre in via di progettazione l'attività da condurre in occasione della Giornata della Memoria, attraverso la proiezione di alcune sequenze del documentario di Claude Lanzmann *Shoah*, e la preparazione di una raccolta di testi sull'argomento, destinati agli studenti delle classi quinte.

Per le classi terze, si chiederà al professor don Massimo Rizzi di tenere una relazione sul tema *L'Islam, oltre gli stereotipi.*

I DOCENTI DELL'AREA DISCIPLINARE DI STORIA E FILOSOFIA

Prof.ssa Silvia Breda .....

Prof Giulio Brotti .....

Prof. Luciana Martinelli .....

Prof Mauro Minervini .....

Prof. Marco Salvi .....

Prof .ssa Rita Urso .....

Alzano Lombardo, in data 9 settembre 2011.